

*Diocesi Toscane Servizio
per l'Educazione e la Scuola
in collaborazione con
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana*

*La Toscana ad Assisi da San Francesco,
Patrono d'Italia*

Giovani: maestri di Sogni

Concorso Letterario e Artistico
1ª edizione 2019-20





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione generale

A tutti i Dirigenti Scolastici, Docenti, Studenti e Personale delle scuole della Toscana

Quest'anno il 4 ottobre la Regione Toscana offre l'olio per la lampada che da 80 anni è accesa ad Assisi presso la tomba di San Francesco, patrono d'Italia.

Questo gesto compiuto dalle autorità civili e religiose della Toscana è per tutti occasione di approfondimento di quei valori della vita e dell'opera di San Francesco d'Assisi, espressi anche nella cultura, nella storia, nell'arte e nella letteratura del nostro Paese che lo rendono particolarmente attuale.

In occasione di questo evento la Conferenza Episcopale Toscana promuove il concorso "GIOVANI: MAESTRI DI SOGNI", rivolto agli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, collaboriamo a questa iniziativa come Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

I cinque temi in oggetto del concorso (Toscana la nostra terra, la fraternità modello di umanità, la famiglia umana cresce nella pace, la cura e la custodia del creato, i giovani e i loro sogni), trovano ampi riferimenti nell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030.

Sarà interessante per gli studenti accostarsi a questa figura per coglierne sia la singolarità che l'attualità e offrirne poi la loro lettura interpretativa.

Vi invito, per questo, ad aderire al Bando proposto nelle linee indicate nel presente fascicolo.

Dott. Ernesto Pellecchia

Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Firenze, 2 Agosto 2019



Un fraterno saluto di Pace!
A tutti i Dirigenti Scolastici, Docenti, Studenti e Personale delle scuole della Toscana

Quest'anno il 4 ottobre, la nostra Regione offre l'olio per la lampada che, 80 anni fa, fu accesa presso la Tomba di san Francesco d'Assisi.

Fu un segno di onore e di affetto a colui che in quegli anni fu dichiarato Patrono d'Italia.

Così, anno dopo anno, i comuni di una Regione attuano questa tradizione.

Il gesto simbolico esprime ammirazione, fede, idealità, gratitudine per quello che il "piccolo uomo di Assisi" è stato per il suo tempo e per quello che ancor oggi rappresenta con la sua umanità e la sua spiritualità.

A livello religioso ma anche civile e laico.

Perché tale gesto, compiuto dalle autorità civili e religiose della Toscana, fosse per tutti occasione di approfondimento di quanto San Francesco ha rappresentato per il nostro paese, perché ci avviciniamo ai valori che scaturiscono dal suo modo di vivere, d'accordo con l'Ufficio Regionale Scuola, lanciamo il presente bando a tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado.

Sarà interessante e bello per i ragazzi e i giovani accostarsi alla sua figura offrendo poi le loro letture interpretative. I giovani ne sapranno cogliere la singolarità e l'attualità provocante anche per i tempi presenti.

Un suo biografo (Tommaso da Celano, Vita Prima, FF 470) scrive che *"in lui il mondo ritrovò una nuova giovinezza e una insperata esultanza"*.

Non erano tempi facili, nemmeno allora! Crediamo che anche i nostri tempi ne abbiano bisogno. Dobbiamo cercare occasioni di mettere in moto ogni capacità e potenzialità in tale direzione.

Per questo invitiamo tutti ad aderire al Bando proposto nelle linee indicate nel presente fascicolo e a mettere in atto tutta la creatività che il contatto con la figura di Francesco d'Assisi ha sempre generato nella letteratura, nell'arte, nella visione della vita!

Vi salutiamo pensando a quello che egli voleva si facesse in questi momenti: che ci si augurasse pace con le parole della bocca, ma la si avesse ancor più ricca nel cuore!

Da parte e a nome di tutti i Vescovi della Toscana:

+ Rodolfo Cetoloni e + Giovanni Roncari,
vescovi incaricati

Firenze, 2 agosto 2019

FESTE DI SAN FRANCESCO

2 agosto,

ad Assisi, con la festa del Perdono, si commemora il giorno in cui San Francesco chiese a Papa Onorio III di concedere l'indulgenza plenaria a tutti coloro che, in qualsiasi giorno dell'anno, pellegrini e pentiti, varcano la soglia della Chiesa della Porziuncola.

17 Settembre,

le SS. Stimate: ricordo dell'evento straordinario accaduto alla Verna nel settembre del 1224, quando "da Cristo prese l'ultimo sigillo che le sue membra due anni portarno" (Dante, Paradiso Canto XI).

3-4 Ottobre,

ricordo della morte col suo Transito dalla terra al Cielo avvenuto al tramonto del 3 ottobre 1226 presso la Porziuncola. Il 4 ottobre si celebra la sua festa in tutta il mondo. In Italia è Patrono insieme a S. Caterina da Siena.

C'è un ragazzo di nome Francesco...

I sogni dei giovani fanno un po' paura agli adulti. Fanno paura, perché quando un giovane sogna va lontano. Forse perché hanno smesso di sognare e di rischiare. Tante volte la vita fa che gli adulti smettano di sognare, smettano di rischiare; forse perché i vostri sogni mettono in crisi le loro scelte di vita, sogni che vi portano a fare la critica, a criticarli.

Ma voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. C'è un ragazzo, qui in Italia, ventenne, ventiduenne, che incominciò a sognare e a sognare alla grande. E il suo papà, un grande uomo d'affari, cercò di convincerlo e lui: "No, io voglio sognare. Sogno questo che sento dentro". E alla fine, se n'è andato, per sognare. E il papà lo ha seguito. E quel giovane si è rifugiato nel vescovado, si è spogliato delle vesti e le ha date al padre: "Lasciami andare per il mio cammino".

Questo giovane, un italiano del XIII secolo, si chiamava Francesco e ha cambiato la storia dell'Italia. Francesco ha rischiato per sognare in grande; non conosceva le frontiere e sognando ha finito la vita. Pensiamo: era un giovane come noi. Ma come sognava! Dicevano che era pazzo perché sognava così. E ha fatto tanto bene e continua a farlo.

I giovani fanno un po' di paura agli adulti perché gli adulti hanno smesso di sognare, hanno smesso di rischiare, si sono sistemati bene. Ma, come vi ho detto, voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. "E come faccio, Padre, per non farmi rubare i sogni?". Cercate maestri buoni capaci di aiutarvi a comprenderli e a renderli concreti nella gradualità e nella serenità. Siate a vostra volta maestri buoni, maestri di speranza e di fiducia verso le nuove generazioni che vi incalzano. "Ma come, io posso diventare maestro?".

Sì, un giovane che è capace di sognare, diventa maestro, con la testimonianza. Perché è una testimonianza che scuote, che fa muovere i cuori e fa vedere degli ideali che la vita corrente copre. Non smettete di sognare e siate maestri nel sogno. Il sogno è di una grande forza. “Padre, e dove posso comprare le pastiglie che mi faranno sognare?”. No, quelle no! Quelle non ti fanno sognare: quelle ti addormentano il cuore! Quelle ti bruciano i neuroni. Quelle ti rovinano la vita.

“E dove posso comprare i sogni?”. Non si comprano, i sogni. I sogni sono un dono, un dono di Dio, un dono che Dio semina nei vostri cuori. I sogni ci sono dati gratuitamente, ma perché noi li diamo anche gratuitamente agli altri. Offrite i vostri sogni: nessuno, prendendoli, vi farà impoverire. Offriteli agli altri gratuitamente.

(Papa Francesco, Roma, Circo Massimo, Discorso ai giovani, 11 agosto 2018)

SAN FRANCESCO e Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030

Icinque temi oggetto del concorso (bellezza naturale, fraternità umana, pace, creato, giovani) trovano ampia eco anche all'interno di alcuni importanti documenti che hanno segnato il mondo della scuola dal 2015 e che ne tracciano il percorso futuro.

Si tratta di “Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030 (2015), “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (2018) e “Competenze per una cultura della democrazia, vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse” (2018).

In ciascuno di questi sono rintracciabili numerosi richiami. In particolare in “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” si legge:

“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”.

In AGENDA 2030 sono significativi gli obiettivi 16, 1, 11, 8, 15 i quali raccomandano di:

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Infine il documento “Competenze per una cultura della democrazia, vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse” (2018), nel capitolo 7, si augura di contribuire ad accrescere l'autonomia dei giovani, rendendoli agenti sociali autonomi capaci di scegliere e di perseguire i loro scopi nella vita, nell'ambito delle istituzioni democratiche e nel rispetto dei diritti umani.

Giovanini
Grimaestri
di Sogno

CONCORSO PER LA SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Conoscere, sperimentare, elaborare:

queste le tre fasi del progetto al termine del quale ogni partecipante potrà presentare un elaborato frutto di un'esperienza concreta singola o di gruppo classe sui temi proposti.

Il Concorso è articolato nelle seguenti Sezioni:

- *Narrativa – Poesia – Pittura – Fumetto*
- *Composizione musicale*
- *Fotografia – Video* (cfr. Regolamento art. 1).

Il progetto è differenziato per età e vengono indicate:

5 tracce di percorso (cfr. regolamento art. 2-3).

PAROLE CHIAVE DELLE TRACCE

- 1 **TOSCANA**, la nostra terra
- 2 La **FRATERNITÀ**, modello di umanità
- 3 La famiglia umana cresce nella **PACE**
- 4 La cura e la custodia del **CREATO**
- 5 I **GIOVANI** e i loro sogni

IL REGOLAMENTO

Articolo 1 – Le Sezioni

La partecipazione al concorso è gratuita.

Il concorso è articolato nelle seguenti sezioni che dovranno svolgersi nel solco delle aree tematiche indicate nelle tracce di cui all'art. 3:

- a) **Narrativa** - un racconto breve inedito dattiloscritto massimo 2 fogli a4, carattere times new roman 12, interlinea a 1.5.
- b) **Poesia** - una poesia inedita dattiloscritta non superiore ai 40 versi carattere times new roman 12, interlinea 1.5.
- c) **Pittura** - un'opera pittorica, per opera pittorica si intende qualsiasi utilizzo o intervento manuale ad olio, tempera, acrilico, vernice industriale, inchiostro, incisione, grafite, acquerello, vinile, su qualsiasi tipo di supporto anche prestampato; sono ammesse tecniche come collage e applicazioni polimeriche. La misura massima consentita per ogni lato dell'opera è di cm 150.
- d) **Fumetto** - formato A5 (15X21) a libretto. Pag.1: titolo dell'opera; Pag 2 e 3: strisce n. 3 per pag. Pag. 4: indicazioni del candidato.
- e) **Canzone** - una canzone inedita completa di testo letterario.
- f) **Fotografia** - fotografie digitali e analogiche, bianco e nero o a colori e tutte le modalità espressive dell'arte fotografica. La misura massima consentita per ogni lato dell'opera è di cm 50x70.
- g) **Video** - sono ammesse opere di video-arte e animazioni sperimentali, ricerca video, video danza, video teatro, video musicali, video astratti, video ritratti, ritratti di città e simili, fiction esclusa. La durata dei video deve essere al massimo di 3 minuti. Per la mostra finale sono richieste le opere originali su chiavetta USB di buona qualità e in formati compatibili con i più diffusi strumenti di lettura.

Articolo 2 – Partecipanti

Ogni lavoro potrà essere presentato:

tramite la scuola

- da un singolo allievo;
- dalla classe nella sua totalità;
- da un gruppo di studenti appartenenti ad una sola classe;
- da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse dello stesso istituto.

Autonomamente da singoli partecipanti a partire dai 18 anni.

È possibile partecipare al massimo a due sezioni.

Per la scuola dell'infanzia saranno accettati solo lavori di gruppo.

Articolo 3 – Tema

Il tema del concorso si declina **in 5 tracce**. Ogni partecipante o gruppo di partecipanti potrà liberamente aderire **ad una o al massimo due** nel produrre il proprio lavoro:

1) La terra di TOSCANA ha ispirato, con la sua multiforme bellezza naturale, la risposta umana che brilla ancora per la memoria di tanti suoi figli. Sulle orme di questi testimoni muoviamo i nostri passi.

“La città è una casa comune - dice La Pira - in cui tutti gli elementi che la compongono sono organicamente collegati; come l'officina è un elemento organico della città, così lo è la Cattedrale, la scuola, l'ospedale. Tutto fa parte di questa casa comune. Vi è dunque una

pasta unica, un lievito unico, una responsabilità unica che è collegata ai comuni doveri ⁽¹⁾

“E allontanandomi da essi (i lebbrosi), ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo”⁽²⁾

“Siamo qui a Firenze, città della bellezza, quanta bellezza in questa città è stata messa a servizio della carità” ⁽³⁾

Francesco non vuole separarsi dal mondo, ma vuole attraversarlo sulla strada giusta, quella che non dimentica nulla, armato di una lente che gli fa vedere ovunque fratelli e sorelle. Francesco non fugge dalla città, ma va incontro, fuori dalle mura, in periferia, al lebbroso che gli cambiò la vita.

Andiamo insieme incontro ai lebbrosi di oggi per ridurre, fino a cancellare lo spazio esistenziale che ci tiene separati dai più fragili, dagli esclusi.

2) Progettare città a misura d'uomo dove la FRATERNITÀ ispira il nuovo modello di umanità.

“Mi sento abbandonato nell’oceano di sangue di infinite vittime. Per salvare la Russia... avremmo bisogno di dieci Francesco d’Assisi” ⁽⁴⁾

“Il Signore mi donò dei fratelli” ⁽⁵⁾

“Nuove culture continuano a generarsi in queste enormi geografie umane... Una cultura inedita palpita e si progetta nella città”⁽⁶⁾

L'umanità ferita, nella notte dell'epoca presente, vede però più lontano e domanda amore e fraternità. Edificare nel mondo una nuova

¹ Giorgio la Pira, Discorso per l'inaugurazione della città satellite dell'Isolotto, Firenze 1954

² San Francesco, Testamento, FF (Fonti francescane Editio Minor) 110

³ Papa Francesco, Discorso al Duomo di Firenze, 10/11/2015

⁴ Lenin, Osservatore Romano 23/8, 24/9 1924, intervista rilasciata al sacerdote Viktor Bede

⁵ San Francesco, Testamento, FF 116

⁶ Papa Francesco, EV (Evangelii gaudium) 73

civiltà, la civiltà dell'amore!Cogliere il positivo da tutti i popoli, concorrere con quest'atteggiamento deciso alla pace⁽⁷⁾.

Bisogna spalancare il cuore, rompere tutti gli argini e mettersi in cuore la fraternità universale: io vivo per la fraternità universale!

Siamo convinti che la ricerca del bene comune raduna sullo stesso sentiero coloro disposti a camminare insieme. La fraternitas di Francesco ispira il formarsi di comunità accoglienti, nella costante ricerca della giustizia, tese alla costruzione di città inclusive, alleate dell'uomo.

Le nostre città hanno bisogno di questo nuovo punto di partenza e guardano a Francesco come un attuale suggeritore di fraternità.

3) La famiglia umana cresce nella PACE se costruisce ponti ed apre dialoghi.

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali."⁽⁸⁾

"Il Signore mi rivelò che dicessi questo saluto: il Signore ti dia pace"⁽⁹⁾

"Adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio"⁽¹⁰⁾

Non anteponeate mai qualsiasi attività di qualsiasi genere, ... allo spirito di famiglia ...

E dove andate ... niente farete di meglio che cercare di creare con discrezione, con prudenza, ma decisione, lo spirito di famiglia. Esso è uno spirito umile, vuole il bene degli altri, non si gonfia... è, insomma, la carità vera, completa.⁽¹¹⁾

⁷ Chiara Lubich, Payerne 26 settembre 1982

⁸ Costituzione italiana Art.11

⁹ San Francesco, Testamento FF 121

¹⁰ Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune, Abu Dhabi, 4 febbraio 2019

¹¹ Chiara Lubich, 25 dicembre 1973

Pace, una parola che indica la via del dialogo per perseguirla e il suo carattere di dono destinato a tutti. Un sogno ci guida in questa epoca di grande cambiamento, dai più piccoli borghi alle città più grandi, desideriamo che la Toscana diventi un grande laboratorio di pace, un orizzonte che attrae tutti i nostri sforzi.

4) La cura e la custodia del CREATO sono affidate al nostro cuore e alle nostre mani, per trasformarlo in un giardino, un luogo abitabile per tutti.

“Chiamava tutte le creature col nome di fratello e sorella”⁽¹²⁾

“Ogni creatura ha una funzione, nessuna è superflua. Tutto l’universo è un linguaggio dell’amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi: suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. Coltivare e custodire il creato è un’indicazione di Dio data non solo all’inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti”⁽¹³⁾

La salvezza del pianeta e dei popoli che lo abitano risiede nel considerarli un “dono affidato” alla nostra cura. Le ferite all’ambiente sono le ferite alla famiglia umana.

5) “I GIOVANI sono come le rondini annunciano la primavera”.⁽¹⁴⁾

“Non si deve lavorare solo alla propria vita interiore, ma anche a quella di coloro che si è voluto accogliere in se stessi. In realtà noi diamo uno spazio ai nostri amici in noi stessi, uno spazio dove possono crescere

¹² Tommaso da Celano, Vita prima, FF 461

¹³ Papa Francesco, LS (Laudato Si) 84

¹⁴ Giorgio La Pira, Conferenza internazionale per la gioventù, la pace e il disarmo, Firenze 1964

[...] accogliere in sé i gesti, gli sguardi, le parole, i problemi e la vita degli altri, e lasciare che la vita altrui continui a svilupparsi, in noi, diventando sempre più delineata: questo è il nostro compito essenziale ⁽¹⁵⁾

“E da quell’ora smise di adorare se stesso”⁽¹⁶⁾

“Come vorrei una Chiesa che sfida la cultura dello scarto con la gioia traboccante di un nuovo abbraccio tra giovani e gli anziani”⁽¹⁷⁾

“Non possiamo limitarci a dire che i giovani sono il futuro del mondo: sono il presente, lo stanno arricchendo con il loro contributo. Un giovane non è più un bambino, si trova in un momento della vita in cui comincia ad assumersi diverse responsabilità”⁽¹⁸⁾

“Il cuore di ogni giovane deve pertanto essere considerato “terra sacra”, portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo “toglierci i sandali” per poterci avvicinare e approfondire il Mistero”⁽¹⁹⁾

“Allo stesso tempo, però, dobbiamo avere il coraggio di essere diversi, di mostrare altri sogni che questo mondo non offre, di testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, della forza, del perdono, della fedeltà alla propria vocazione, della preghiera, della lotta per la giustizia e il bene comune, dell’amore per i poveri, dell’amicizia sociale”⁽²⁰⁾

Articolo 4 - Modalità di invio

Gli elaborati dopo una prima selezione operata dai docenti dovranno essere trasmessi entro il termine ultimo di ricezione di cui all’art. 5 alle segreterie del Concorso.

¹⁵ Etty Hillesum, Diario 1941-1943, Adelphi, 1988. Ebreia olandese deportata nel campo di sterminio di Auschwitz

¹⁶ Leggenda tre compagni 8, FF 1403

¹⁷ Papa Francesco, AL (Amoris Laetitia) 191

¹⁸ Papa Francesco, CV (Christus Vivit) 64

¹⁹ Papa Francesco, CV 67

²⁰ Papa Francesco, CV (Christus Vivit) 64

- Per gli elaborati di narrativa e poesia è possibile anche l'invio tramite posta elettronica. Sarà istituita una commissione territoriale per giudicare gli elaborati
- Le opere pittoriche, fumetto e fotografia saranno consegnate alle segreterie territoriali (v/art. 1 del regolamento)
- La composizione musicale e i video consegnati in chiavetta USB

Ogni elaborato scritto prodotto in duplice copia dovrà essere sempre accompagnato dalla **scheda di adesione** allegata al bando (nelle tre forme previste: lavoro scuola singolo – lavoro scuola gruppo – lavoro presentazione diretta) e sottoscritta in ogni sua parte.

Presso l'Ufficio "Servizio per l'educazione e la scuola" di ogni diocesi (vedi elenco diocesi pag.20) sarà istituita una commissione giudicatrice territoriale.

Articolo 5 - Termine ultimo di ricezione

Sabato 29 febbraio 2020 attraverso i canali indicati. Non saranno considerate le opere pervenute oltre il termine indicato per il quale farà eventualmente fede il timbro postale.

Articolo 6 - Selezione dei lavori

Tra tutti i lavori pervenuti, ciascuna commissione territoriale composta da esperti delle varie sezioni, sceglierà:

n. 4 elaborati della Scuola dell'Infanzia

n. 5 elaborati della Scuola Primaria

n. 6 elaborati della Scuola Secondaria di Primo Grado

n. 8 elaborati della Scuola Secondaria di Secondo Grado

n. 2 elaborati di singoli partecipanti (v/art. 2 del regolamento)

che verranno inviati ad una commissione regionale per la premiazione finale.

Il giudizio della giuria è insindacabile.

Tutte le opere pervenute alla commissione territoriale potranno essere presentate ed esposte in una giornata dedicata alla figura e l'opera di San Francesco.

Articolo 7 - Opere inviate

Le opere inviate per la partecipazione al concorso rimarranno di proprietà dell'istituzione organizzatrice che se ne riserva il diritto di utilizzazione mediante divulgazione e pubblicazione.

Articolo 8 - Individuazione dei Vincitori, dei premi e Cerimonia di Premiazione

La Giuria regionale giudicherà i prodotti e selezionerà i migliori lavori redigerà la graduatoria dei vincitori, che saranno informati con apposita comunicazione scritta e i cui nominativi saranno divulgati dalle segreterie del concorso (v/art. 4 del regolamento).

PREMI

I premi saranno specifici per le scuole di ogni ordine e grado e consisteranno in viaggi internazionali e nazionali, occasioni di confronto con realtà diverse, materiale didattico, abbonamenti a riviste, targhe, attestati, libri.

La Cerimonia della Premiazione avverrà a Loppiano, Centro internazionale del Movimento dei Focolari (Comune di Figline-Incisa, Firenze), nella primavera 2020. La data sarà comunicata successivamente.

Articolo 9 - Accettazione

La partecipazione al concorso implica la tacita e piena accettazione del presente regolamento in ogni suo articolo.

Articolo 10 - Privacy

Ai sensi del Regolamento Privacy Gdpr Decreto n. 101/18 del 10 agosto 2018 sulla tutela dei dati personali con l'accettazione dell'art. 9 del presente regolamento i partecipanti individualmente o le istituzioni scolastiche si impegnano all'ottemperanza di tutti gli articoli ed autorizzano la segreteria del Premio al trattamento dei dati personali onde permettere il corretto svolgimento delle varie fasi procedurali.

PROPOSTE PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

CARTONI ANIMATI:

Questi brevi cartoni animati propongono con un linguaggio semplice la vita di San Francesco colta nei punti essenziali

- San Francesco
- San Francesco d'Assisi per i bambini
- I Fioretti di San Francesco

<https://www.youtube.com/wacht>

LIBRI:

F. Fabris, *La storia di San Francesco*, Edizioni Sicomoro
S. Vecchini, *San Francesco di Assisi, il Pozzo di Giacobbe*
T. Matas, *La vita di San Francesco a fumetti*, Paoline Editoriale
T. Matas, *La notte Santa. Come San Francesco inventò il Presepe*, Elledici
Suor Chiara Amata, *Un giardino pieno di fiori. I fioretti di San Francesco raccontati ai bambini*, Porziuncola

Per i più piccolini:

M.E. Giordani, *San Francesco con CD audio*, Raffaello
F. Vitali, *La vita di San Francesco da colorare*, Paoline
I. Ceriani, *Francesco e il Sultano*, Terra Santa

PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA

FILM:

- *Francesco, 1989*, regia Liliana Cavani
- *Francesco, 2002*, regia Michele Soave
- *Chiara e Francesco, 2007*, regia Fabrizio Costa

LIBRI:

1. *Legenda dei tre compagni* (FF 1394-1487)
2. *Tommaso da Celano, Vita Prima* (FF 315-571)
3. E. Leclerq, *La Sapienza di un povero* - Ed. Bibl. Francescana (Mi)
4. M. Sticco, *San Francesco*, Ed. Porziuncola (Assisi)

LUOGHI FRANCESCANI: indicazioni utili

In questo anno in cui la Toscana porta ad Assisi l'olio per la Lampada di San Francesco, si suggerisce di effettuare visite guidate e/o uscite didattiche in luoghi francescani particolarmente significativi per la storia, l'arte e la cultura del nostro Paese.

Luoghi, in Toscana, in cui San Francesco ha lasciato la sua impronta. Vi indichiamo otto possibili itinerari:

• Santuario La Verna

San Francesco riceve le Stimmate il 17 Settembre 1224

Via del Santuario della Verna 45 - 52010 Chiusi della Verna (Arezzo)

Tel. 0575 5341 e-mail: la.verna1213@gmail.com

• Eremo Le Celle

Primo convento costruito da San Francesco nel 1211

Qui Francesco scrive il Testamento

Località Celle, 73 - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 603362 e-mail: eremolecelle@gmail.com

• Convento Montecasale

Qui si ricorda l'episodio dei cavoli e la conversione dei tre ladroni

Frazione Basilica, 59 - 52037 San Sepolcro (Arezzo)

Tel. 0575 733695 e-mail: eremomontecasale@tiscalinet.it

• Chiesa Santa Croce di Anghiari

Qui Francesco piantò una croce, fatta di rami, nel punto più alto al ritorno dalla Verna

Piazzetta della Croce - 52031 Anghiari (Arezzo)

Tel. 0575 788328

• Basilica Santa Croce di Firenze

Cappella Bardi - Tavola con le storie della vita di San Francesco

Piazza Santa Croce - 50122 Firenze

Tel. 055 2466105 e-mail: segreteria@santacroceopera.it

- **Convento San Francesco**

Costruito nel 1212 è sovrastato da un pianoro chiamato "salto del diavolo", legato alla leggenda francescana.

Via di San Francesco 2 - 53040 Cetona (Siena)

Tel. 057 8238015

Oggi ospita una Comunità di Mondo X

- **Leccio delle Ripe**

Sotto questo grande albero San Francesco si riposò, da quel giorno, anche in inverni nevosi, qui non attecchisce la neve.

Località Saragiolo - 53025 Pincastagnaio (Siena)

- **L'Eremo di Sarteano**

Da visitare la grotta dove dimorò San Francesco in solitudine e preghiera.

53047 Sarteano (Siena)

Pro Loco Sarteano Tel. 057 826709

Si consiglia, inoltre, la visita ai luoghi di San Francesco presenti sul territorio.

Ogni scuola dovrà inviare i materiali del Concorso alla segreteria della propria diocesi

SEGRETERIE DEL CONCORSO

DIOCESI

RESPONSABILE	TELEFONO	EMAIL
AREZZO Donatella Pagliacci	0575 3003950	segreteria@issrarezzo.com
FIESOLE Massimo Pacciani	055 9154156	up@diocesifiesole.it
FIRENZE Don Massimo Marretti	055 2763761	scuola@diocesifirenze.it
GROSSETO Anna Maria Nelli	333 7066900	ufficioscoulairc@libero.it
LIVORNO Uff. Com. Sociali	0586 210810	segreve@livorno.chiesacattolica.it
LUCCA Lucia Dal Pino	0583 430935	serviziocirc@diocesilucca.it
MASSA CARRARA Don Mario Tucci	0585 8990222	ufficioircscuola@gmail.com
MASSA MARITTIMA-PIOMBINO Luca Provedi e Giovanni Malpelo	0566902039	irc.diocesimassamarittima@gmail.com
MONTEPULCIANO Simona Pagliai	340 5739945	simonapagliai@live.it
PESCIA Patrizia Davini	0572 476224	ufficioscuola@diocesidipescia.it
PISA Barbara Pandolfi	050 565553	irc@pisa.chiesacattolica.it
PISTOIA Armando Bartolini	0573 359610	ufficiosccolastico@diocesipistoia.it
PITIGLIANO Delia Guerrini	0564 616074	scuola@diocesipitigliano.it
PRATO M.Cristina Caputi	0574 448863	scuola@diocesiprato.it
SAN MINIATO Alessandra Dal Canto	320 8682166	alexadradalcanto@virgilio.it
SIENA Nicola Romano Giuliana Migliorini	0577 567085	irc@arcidiocesi.siena.it scuola@arcidiocesi.siena.it
VOLTERRA Cristiana Savelli	0588 978200	irc.diocesivolterra@gmail.com

SCHEDA ADESIONE SCUOLA LAVORI DI GRUPPO

Inserire copia della scheda nel plico contenente l'elaborato/i per il concorso o a seguire nella mail di invio

Partecipazione al concorso a.s. 2019/2020

Denominazione dell'istituzione scolastica:

tipologia di istituto:

Via: Città:

telefono: e-mail:

Dirigente scolastico:

Docente di riferimento:

Classe Sezione	Titolo dell'opera	Nominativo autore	Traccia utilizzata n.	Spazio per i riceventi

Firma per accettazione

..... data

SCHEDA ADESIONE SCUOLA LAVORI INDIVIDUALI

Inserire copia della scheda nel plico contenente l'elaborato/i per il concorso o a seguire nella mail di invio

Partecipazione al concorso a.s. 2019/2020

Denominazione dell'istituzione scolastica:

tipologia di istituto:

Via: Città:

telefono: e-mail:

Dirigente scolastico:

Docente di riferimento:

Classe Sezione	Titolo dell'opera	Nominativo autore	Traccia utilizzata n.	Spazio per i riceventi

Firma per accettazione

..... data

SCHEDA ADESIONE AUTONOMA

Inserire copia della scheda nel plico contenente l'elaborato per il concorso o a seguire nella mail di invio

Partecipazione al concorso a.s. 2019/2020

Nome e Cognome

.....

nato a

.....

residente in

.....

telefono e-mail

...

titolo dell'opera presentata

.....

traccia utilizzata n.

.....

Firma per accettazione

..... data

**Per informazioni
sul concorso:**

Carla Gonfiotti
carlagonfiotti@libero.it
3474294447

Maria Grazia Viticchi
mariagrazia@siscon.it
3476709108

Marcello Campomori
marcello.campomori@tiscali.it
3489324672

Simona Pagliai
simonapagliai@live.it
3405739945

Il bando del Concorso è consultabile sui siti:
www.fondazionegiovannipaolo2.org
www.mofratocana.it
www.loppiano.it
www.rondine.org
www.toscanaoggi.it
www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana

In copertina:
rielaborazione della Pala dei Bardi
Basilica di S. Croce, Firenze.

Progetto grafico:
Massimo Capaccioli, Matteo Del Perugia

Stampa:
Edizioni Toscana Oggi